



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Farina Raffaella

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa De Falco Francesca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
172	15/03/2022	2	0

Oggetto:

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - Allegato 4 - punto 7 "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" per gli impianti di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica. Precisazioni sull'applicazione in caso di varianti, revamping e repowering.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- a) all'Allegato 4 punto 7.1 del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per l'analisi dei possibili incidenti andrebbe valutata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 533 del 04/10/2016 al punto 2) del paragrafo denominato "Ulteriori disposizioni" del documento allegato, ha disposto che "ai fini della sicurezza deve essere elaborato, per ogni aerogeneratore esistente, da costruire, autorizzato o in corso di autorizzazione, un apposito studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 è stato reso pubblico il foglio di calcolo per la predisposizione dello "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale":

CONSIDERATO che

- a) Il Piano *Energetico* ambientale Regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020, prevede di: *promuovere e incentivare un meccanismo di revamping degli impianti esistenti spingendo su di un compromesso che tenda a sfoitare quel che è installato pur consentendo un ampliamento della potenza grazie ai miglioramenti tecnologici e progettuali oggi disponibili. In questo modo si potrà promuovere uno sviluppo compatibile con le comunità che dovranno ospitare questi interventi;*
- b) ai sensi del DM 20/06/2016 l' *Integrale ricostruzione*: *"è l'intervento che prevede la realizzazione di un impianto alimentato da fonti rinnovabili in un sito sul quale, prima dell'avvio dei lavori, preesisteva un altro impianto di produzione di energia elettrica, del quale può essere riutilizzato un numero limitato di infrastrutture e opere preesistenti; l'intervento deve essere realizzato utilizzando componenti nuovi o rigenerati;*
- c) la gestione di un impianto per il corso della vita utile porta ad una conoscenza della risorsa eolica che, unita alla consapevolezza delle caratteristiche del sito, consente di ottimizzare la localizzazione delle nuove turbine;
- d) le condizioni di ventosità sono comprovate da anni di funzionamento e, grazie a soluzioni tecnologiche che consentono di sfruttare al meglio le specificità del sito, è possibile ridurre i rischi legati alla non ottimale gestione degli impianti;
- e) il principale risultato è l'evidente incremento delle prestazioni che si registra a valle dell'intervento;
- f) l'utilizzo di aree già sfruttate per impianti eolici permette di ridurre il consumo di ulteriori aree;
- g) l'opportunità di sfruttare infrastrutture esistenti, quali cavidotti e strade, implica una riduzione dei costi capitali per l'installazione dell'impianto, oltre ad una riduzione degli impatti sul territorio;

CONSIDERATO, altresì, che

- a) per gli impianti eolici, lo studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale deve essere effettuato in vantaggio di sicurezza e quindi considerando il caso peggiore;

- b) la rapida evoluzione della tecnologia eolica ha portato alla diffusione delle attività di repowering e revamping anche per impianti autorizzati ma non realizzati;
- c) le varianti proposte e i progetti di repowering prevedono la riduzione del numero di turbine consentendo di ottenere una riduzione dell'impatto degli impianti;
- d) i principali vantaggi di un repowering sono legati all'utilizzo di aerogeneratori più efficienti e affidabili, con una potenza specifica significativamente superiore ed un conseguente uso ridotto del suolo;

RILEVATO che

- a) sulla scorta dell'esperienza maturata dalla UOD 500203 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" nello svolgimento delle istruttorie di autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la fonte eolica i nuovi aerogeneratori sono dotati di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti più efficaci ed efficienti rispetto ad aerogeneratori di tecnologia più vetusta;
- b) gli aerogeneratori di vecchia generazione sono maggiormente soggetti al cedimento delle parti meccaniche con aumentata probabilità di accadimento dell'evento accidentale;
- c) la sostituzione di aerogeneratori di nuova generazione prevede strutture più sicure (molti degli impianti oggetto di revamping e repowering sono su torri traliccio in cui il cedimento delle parti strutturali è più probabile);

CONSIDERATO, infine, che il foglio di calcolo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 costituisce uno strumento valutativo che consente una istruttoria trasparente degli aspetti legati alla sicurezza degli impianti eolici in autorizzazione ma non restituisce gli effetti migliorativi e/o peggiorativi in caso di varianti, revamping e repowering di impianti eolici;

VALUTATO necessario, quindi, in applicazione del punto 7.1 del DM 10/9/2010 e della DGR n. 533/2016, fornire precisazioni sull'applicazione dello "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" in caso di varianti, revamping e repowering di impianti eolici;

RICHIAMATI

- a) il DPGR. N.162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 – Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
- c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
- d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che *"restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance"*;

RITENUTO opportuno, pertanto, dover:

- a) integrare il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021, in applicazione del punto 7.1 del DM 10/9/2010 e della DGR n. 533/2016, prevedendo che, ai fini della sicurezza, nelle istanze di variante, revamping e repowering degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica deve essere elaborato, a cura dei proponenti, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale", un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori in cui siano riportati, tra l'altro:
 - i sistemi di controllo e gestione degli aerogeneratori;
 - i sistemi di sicurezza in caso di sbilanciamenti del rotore, eccessivo carico aerodinamico sulla pala o scostamenti tra velocità del vento e power curve;
 - sistemi di protezione e rilevamento del ghiaccio;
 - sistema di protezione contro la fulminazione per la torre, per l'hub e per le pale di Classe I con un livello di protezione pari al 98%.

VISTI

1. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
2. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
3. la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso all'informazione ambientale

4. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
5. il Decreto legislativo n. 195/2005 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
6. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
7. Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
8. la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- a) integrare il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021, in applicazione del punto 7.1 del DM 10/9/2010 e della DGR n. 533/2016, prevedendo che, ai fini della sicurezza, nelle istanze di variante, revamping e re-powering degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica deve essere elaborato, a cura dei proponenti, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale", un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori in cui siano riportati, tra l'altro:
 - i sistemi di controllo e gestione degli aerogeneratori;
 - i sistemi di sicurezza in caso di sbilanciamenti del rotore, eccessivo carico aerodinamico sulla pala o scostamenti tra velocità del vento e power curve;
 - sistemi di protezione e rilevamento del ghiaccio;
 - sistema di protezione contro la fulminazione per la torre, per l'hub e per le pale di Classe I con un livello di protezione pari al98%.
- b) di **inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro> nonché al BURC per la pubblicazione.

Raffaella Farina